

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

## DETERMINAZIONE

N. G13824 del 23/11/2016

Proposta n. 17340 del 15/11/2016

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi - Incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Cassino (FR), località Solfegna Cantoni, v. Ponte La Pietra Proponente METAL NAPOLI srl Registro elenco progetti n. 6/2015

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi - Incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Cassino (FR), località Solfegna Cantoni, v. Ponte La Pietra  
Proponente METAL NAPOLI srl  
*Registro elenco progetti n. 6/2015*

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 17/02/2015, acquisita con il prot.n. 94457 del 20/02/2015, con la quale il proponente METAL NAPOLI srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi - Incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Cassino (FR), località Solfegna Cantoni, v. Ponte La Pietra, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto non prevede realizzazione di nuovi edifici, nuove linee impiantistiche o ampliamenti su nuove aree rispetto a quelle autorizzate ma unicamente l'aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da gestire;
- il proponente dichiara che nessuna modifica è prevista nell'assetto impiantistico, infrastrutturale e gestionale e che lo stato di fatto dell'impianto non verrà alterato poiché al fine di aumentare le capacità di recupero e trattamento non è necessario operare modifiche impiantistiche o strutturali;
- il lotto di intervento è ubicato all'interno della zona industriale di Cassino Zona industriale COSILAM;
- l'accesso avviene quindi mediante la viabilità della zona industriale;
- i quantitativi richiesti sono comunque di una certa rilevanza considerato che si passa da un attuale totale di 5880 t/a, con 18 t/g, a 25.000 t/a con 80 t/g;
- l'impianto, in relazione all'ampliamento richiesto, dovrà comunque essere adeguato ed idoneo rispetto al rischio di incidenti e pertanto sarà necessario l'adeguamento della nuova attività ampliata alla normativa sulla sicurezza dei lavoratori sancita dal D.Lgs. 81/2008;
- gli insediamenti presenti nel contesto localizzativo locale sono prevalentemente di carattere industriale e commerciale con presenza di abitazioni sparse nel raggio di 500 m;
- a nord dell'area di progetto è presente un agglomerato abitativo a distanza di circa 220 m mentre a sud è localizzata la frazione di Fontana Livia-Solfegna a distanza di circa 400 m;
- come evidenziato nella Scheda di sintesi un recettore è localizzato a circa 20 m dall'impianto;

- l'area di progetto risulta comunque inserita nel tessuto dell'area industriale e non risulta direttamente prospiciente sugli insediamenti abitativi, risultando intervallato da altri capannoni;
- la presenza di insediamenti abitativi, come anche risulta dalla Tav. 02\_B (che riporta una ortofoto non aggiornata all'attualità), risulta comunque precedente alla realizzazione sia dell'impianto in esame che dei capannoni limitrofi all'area di progetto;
- l'aspetto relativo alla presenza di edificato urbano e case sparse a distanze minori rispettivamente di 1000 m e 500 m risulta quale fattore di attenzione progettuale ai sensi dei criteri di localizzazione previsti nel Piano regionale dei rifiuti;
- la eventuale presenza di edifici sensibili, come indicato dal Piano rifiuti, determina una verifica procedurale amministrativa nelle sedi opportune ai fini della valutazione di localizzazione in coerenza degli obiettivi di tutela fissati dalla legge o dagli strumenti pianificatori;
- come evidenziato nella Scheda di sintesi non sono previste installazioni che generano emissioni convogliate mentre per quanto concerne le emissioni diffuse i materiali gestiti non possono essere considerati polverulenti e pertanto viene evidenziato "non applicabile" in corrispondenza del "Sistema di abbattimento emissioni";
- l'impianto risulta dotato di sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche e di un impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica risulta presente un punto di approvvigionamento da acquedotto ad esclusivo uso igienico e sanitario;
- il proponente evidenzia, nel contempo, che l'acqua di rete viene utilizzata sporadicamente e in piccole quantità per liberare i filtri intasati delle condutture, rimuovere spandimenti accidentali e per l'igiene negli ambienti di lavoro;
- in termini di traffico indotto lo studio ambientale non risulta aver effettuato un raffronto illustrante l'aumento dei mezzi pesanti da e per l'impianto nello stato di progetto, lo stesso evidenzia comunque che l'incremento del traffico veicolare non è trascurabile ma comunque supportato da idonea viabilità;
- il proponente dichiara che il quantitativo trattato satura il volume a disposizione per 16 volte anno e che sarebbe possibile stoccare tutti i rifiuti trattati conferendoli all'esterno solo 1,3 volte al mese affermando, nel contempo, che la frequenza dei conferimenti è molto più alta a prescindere dalle oggettive possibilità;
- posto che la viabilità a servizio dell'area industriale possiede le caratteristiche idonee per attività di tipo industriale e produttivo, dovrà comunque essere condotta in fase autorizzativa una verifica dell'ammissibilità dell'ampliamento in termini di idoneità della rete stradale al volume di transito dei mezzi conferenti all'impianto;
- visto che con Deliberazione del C.R. 18 gennaio 2012 n.14 è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale e che tale strumento di pianificazione e programmazione risulta comunque il riferimento attuale per quanto concerne la materia dei rifiuti, il progetto dovrà risultare coerente con i criteri ivi previsti;
- l'impianto dovrà comunque rispondente alle B.A.T. di settore e alle più aggiornate metodologie di gestione dei rifiuti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di escludere il progetto “Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di trattamento metalli ferrosi e non ferrosi - Incremento quantitativo rifiuti in ingresso”, Comune di Cassino, località Solfegna Cantoni, v. Ponte La Pietra, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell’art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Cassino, alla Provincia di Frosinone e all’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell’Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell’opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l’Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini